



CORREGGIO PER NOI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Correggio non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmati e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, mentre viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- *descrittiva*: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- *informativa*: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- *esplicativa*: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione ed in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricopre tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scelta da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale

delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprendibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguitamento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella

comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2017	€ 0,00
Esercizio 2018	€ 0,00
Esercizio 2019	€ 0,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: *relativamente all'imposta municipale unica si è proceduto:*

- *a ridurre l'aliquota della abitazioni principali A/1, A/8 e A/9 pari allo 0,4%, come indicato nella legge di stabilità;*
- *a ridurre del 50% la stima del gettito imu su i terreni agricoli;*

Per quanto riguarda la TASI si è proceduto a eliminare l'aliquota relativa all'abitazione principale.

Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle normative vigenti (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: *verificare la veridicità delle voci di spesa cercando di tagliare alcuni costi ritenuti non prioritari;*

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

L' Amministrazione ha inoltre provveduto alla corretta allocazione in bilancio della entrate e delle spese relative al personale comandato ed alla predisposizione del fondo dirigenti come richiesto dalla Corte dei Conti – Sezione Controllo per l'Emilia Romagna con la delibera n. 89/2016.

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) politica di indebitamento: il Comune di Correggio non ha previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3)

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	7.838.435,05	-	-	-					
Utilizzo avано presunto di amministrazione					Disavanzо di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		34.000,00	1.235.000,00	2.060.375,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.296.335,18	14.428.934,27	14.428.934,27	14.428.934,27	Titolo 1 - Spese correnti	19.041.055,29	18.060.962,76	17.761.895,36	17.735.910,76
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.130.090,31	1.084.412,26	805.550,26	780.360,26	- di cui fondo pluriennale vincolato		21.000,00	21.000,00	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.166.717,73	2.770.172,19	2.770.966,79	2.770.172,19					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.513.727,04	8.889.559,56	2.863.359,56	1.230.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.829.375,66	10.556.200,00	5.252.000,00	3.277.375,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivitа finanziarie	1.666.640,44	1.666.640,44	1.166.640,44	-	- di cui fondo pluriennale vincolato		2.444.750,00	475.000,00	300.000,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attivitа finanziarie				
Totale entrate finali.....	32.773.510,70	28.839.718,72	22.035.451,32	19.209.466,72	Totale spese finali.....	28.870.430,95	28.617.162,76	23.013.895,36	21.013.285,76
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	243.728,16	256.555,96	256.555,96	256.555,96
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.253.998,05	3.875.000,00	3.875.000,00	3.875.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.175.778,10	3.875.000,00	3.875.000,00	3.875.000,00
Totale titoli	37.027.508,75	32.714.718,72	25.910.451,32	23.084.466,72	Totale titoli	33.289.937,21	32.748.718,72	27.145.451,32	25.144.841,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	44.865.943,80	32.748.718,72	27.145.451,32	25.144.841,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	33.289.937,21	32.748.718,72	27.145.451,32	25.144.841,72
Fondo di cassa finale presunto	11.576.006,59								

* Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		34.000,00	13.000,00	13.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		18.279.418,73	18.005.451,32	17.979.466,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		18.060.962,76 21.000,00 198.000,00	17.761.895,36 21.000,00 198.000,00	17.735.910,76 - 198.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		3.115.501,62	3.000.000,00	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		256.555,96	256.555,96	256.555,96
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			3.119.601,61	3.000.000,00	0,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
		0=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
		0=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	1.222.000,00	2.047.375,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		10.556.200,00	4.030.000,00	1.230.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		10.556.200,00 2.444.750,00	5.252.000,00 475.000,00	3.277.375,00 300.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		3.115.501,62	3.000.000,00	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			3.115.501,62	3.000.000,00	-

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
	$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		-	-

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti
 E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario
 S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano
 S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del
 T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce
 X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano
 X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del
 Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2017-2019, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Previsione definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.658.213,38	14.299.903,45	14.735.040,58	14.428.934,27	14.428.934,27	14.428.934,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.098.738,82	828.169,30	1.926.088,83	1.084.412,26	805.550,26	780.360,26
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.163.727,33	2.794.441,90	2.680.007,48	2.770.172,19	2.770.966,79	2.770.172,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.102.055,12	1.304.305,35	5.682.449,70	8.889.559,56	2.863.359,56	1.230.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	2.037.555,25	1.666.640,44	1.166.640,44	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.006.923,13	3.082.732,80	4.386.967,33	3.875.000,00	3.875.000,00	3.875.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	280.000,00	1.757.551,90	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	3.410.694,16	2.657.860,42	34.000,00	1.235.000,00	2.060.375,00
TOTALE ENTRATE	22.029.657,78	26.000.246,96	35.863.521,49	32.748.718,72	27.145.451,32	25.144.841,72
Titolo 1 - Spese correnti	16.040.324,49	17.679.788,91	20.461.046,80	18.060.962,76	17.761.895,36	17.735.910,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.946.645,78	1.554.937,77	10.758.951,40	10.556.200,00	5.252.000,00	3.277.375,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	256.555,96	256.555,96	256.555,96	256.555,96	256.555,96	256.555,96
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.009.923,13	3.082.732,80	4.386.967,33	3.875.000,00	3.875.000,00	3.875.000,00
TOTALE SPESE	21.253.449,36	22.574.015,44	35.863.521,49	32.748.718,72	27.145.451,32	25.144.841,72

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
IMU	5.070.267,95	4.540.384,46	5.263.707,25	5.263.707,25	5.263.707,26	5.263.707,25	0,00%
IMU partite arretrate	-	-	-	-	-	-	-
ICI partite arretrate	-	233.337,04	460.000,00	310.000,00	310.000,00	310.000,00	-32,61%
Imposta comunale sulla pubblicità	150.000,00	147.748,59	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00%
Addizionale IRPEF	575.000,00	575.000,00	575.000,00	575.000,00	575.000,00	575.000,00	0,00%
TASI	2.237.527,21	2.275.919,85	78.031,72	78.031,72	78.031,72	78.031,72	0,00%
Altre imposte							
TARI	3.586.136,00	3.679.236,84	3.801.033,44	3.801.033,44	3.801.033,44	3.801.033,44	0,00%
TARI partite arretrate	104.818,90	32.236,30	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00%
TOSAP							
Altre tasse	1.132,65						
Diritti sulle pubbliche affissioni	16.990,06	17.413,57	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	0,00%
Fondo solidarietà comunale	2.916.340,61	2.798.626,80	4.350.268,17	4.194.161,86	4.194.161,86	4.194.161,66	-3,59%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.658.213,38	14.299.903,45	14.735.040,58	14.428.934,27	14.428.934,28	14.428.934,07	-2,08%

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2017, invariate rispetto al 2016, come previsto dalla legge di bilancio 2017 che ha disposto il "blocco" della manovra tributaria per il 2017, sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA
Abitazione Principale A/1, A/8, A/9	0,4%
Locazione canone concordato	0,58%
Comodato gratuito tra parenti entro il I° grado	0,58%
A/1 - A/9 a canone libero	0,91%
C/1 - C/3 immobili cat. B - D/1 -	0,84%

D/3 – D4 – D/6 – D/7	
Terreni agricoli	0,84%
A/10 – C/2 – C/4 – D/2 – D/5 – D/8	0,84%
Aree edificabili	0,84%
Fabbricati sfitti	1,06%

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015 dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale da questo tributo.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.

Tale impostazione è rimasta inalterata nella legge di bilancio per l'annualità 2017.

Il gettito previsto di € 78.031,72 sarà rivolto alla copertura parziale, pari al 3,11%, dei costi dei servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2017:

<i>Servizi individuati</i>	<i>Costi in €</i>
Illuminazione pubblica	610.000,00
Manutenzioni aree verdi	228.000,00
Sicurezza	346.378,75
Servizi socio assistenziali	775.200,00
Tutela e valorizzazione dei beni culturali	550.000,00

Totale Costi previsti nel 2017 per i servizi indivisibili	2.509.578,75
Totale entrate previste nel 2017 per TASI	78.031,72
% di copertura costi servizi indivisibili TASI	3,11

Le aliquote 2017, che verranno approvate in Consiglio Comunale prima dell'approvazione del bilancio armonizzato 2017/2019, sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale	0,00%
Fabbricati costruiti e destinati all'impresa	0,25%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%

RECUPERO EVASIONE ICI

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€ 310.000,00 per il 2017

€ 310.000,00 per il 2018

€ 310.000,00 per il 2019

ADDITIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

Il gettito previsto è pari a:

€ 575.000,00 per il 2017

€ 575.000,00 per il 2018

€ 575.000,00 per il 2019

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe **TARI** (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi.

Il dato inserito a bilancio pari ad € 3.801.033,44 è lo stesso indicato nel bilancio assestato 2016 in quanto per il dato 2017 siamo in attesa di ricevere la delibera di ATERSIR relativa all'approvazione del piano finanziario 2017 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti.

Successivamente all'approvazione del piano finanziario il Comune di Correggio provvederà attraverso apposita deliberazione di Consiglio Comunale all'approvazione delle tariffe per l'annualità 2017.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata direttamente dal Comune. Il gettito dell'imposta è iscritto per € 150.000,00, quello del diritto sulle pubbliche affissioni è previsto in € 17.000,00.

L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, nel 2017, dovrebbero essere sostituite dall'Imposta comunale secondaria: tuttavia per tale imposta non è stato emanato l'apposito decreto ministeriale che ne consenta l'istituzione e la materiale gestione.

COSAP

Per il canone di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 140.000,00, sulla base delle tariffe vigenti tenendo presente le modifiche apportate al regolamento con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 26/06/2015, in leggera flessione rispetto al triennio precedente.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti. Il suo importo ammonta ad € 4.194.161,86.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato.

Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo per l'esercizio 2015. Si ricorda, infatti, che il FSC (fondo di solidarietà comunale) è passato € 2.634.893,31 del preventivo 2015 a € 2.427.001,17 di giugno 2015, con un taglio aggiuntivo per il solo anno 2015 dell'importo di € 207.089,14, che andava ad aggiungersi ai precedenti tagli aggiuntivi derivanti da norme precedenti, di cui al D.L. 95/2012 e al D.L. 66/2014.

Viste le modifiche normative introdotte nel mese di agosto 2015, il Comune di Correggio ha potuto usufruire delle agevolazioni concesse ai comuni terremotati che comportavano l'azzeramento dei tagli introdotti dalla legge di stabilità 2015. Tale modifica ha generato un FSC 2015 (comunicato nel mese di novembre) pari ad € 2.798.626,80.

Per l'anno 2016 la previsione è stata calcolata sulla base del fondo di solidarietà 2015, comunicato a giugno, e stimando un aumento del FSC 2016 pari alla riduzione di gettito effettivo 2015 IMU/TASI, ai sensi di quanto disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015.

Per l'anno 2017 la previsione è stata calcolata sulla base del fondo di solidarietà 2016, comunicato nel mese di settembre.

Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni, in quanto quello effettivo, che verrà reso noto dal ministero, sconterà gli effetti dell'applicazione delle nuove percentuali del criterio relativo ai fabbisogni standard (passando dal 30% nel 2016, 40% nel 2017 e 55% nel 2018); dovranno inoltre essere considerati i vari aggiustamenti previsti sempre al comma 17 dell'art. 1 della Legge 208/2015

Qui in dettaglio il riparto del fondo di solidarietà comunale a carico del Comune:

RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETÀ		2016
FSC 2015		€ 2.931.980,34
Rettifica fondo per correzioni		€ -1.101,27
Riduzione 89 mln		€ - 50.388,91
FSC 2016 nase		€ 2.880.490,16
Incremento entrate IMU		€ -980.370,61
Quota FSC 2016		€ 1.900.119,55
FSC 2016 (70%)		€ 1.330.083,68
FSC 2016 (30%) fabbisogni		€ 440.714,97
Quota FSC 2016 da perequazione		€ 1.770.798,65
Ristoro abolizione TASI		€ 2.169.643,28
Integrazione ristoro abolizione TASI 27/09		€ 7.798,45
Integrazione ristoro abolizione TASI 30/11		€ 11.766,64
Ristoro agevolazioni IMU		€ 66.011,53
Integrazioni ristoro agevolazioni IMU		€ 15.553,05
Ristoro agevolazioni IMU terreni agricoli		€ 196.200,91
Integrazioni ristoro agevolazioni IMU		€ -7.982,32
Quota FSC 2016		€ 2.458.991,54
Accantonamento 15 mln		€ - 8.492,51
Totale fondo di solidarietà comunale 2016		€ 4.221.297,68

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 7
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.088.738,82	12.064.010,40	566.576,86	1.079.412,26	800.550,26	775.360,26	90,51%
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da imprese	10.000,00	15.000,00	35.405,61	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-85,88%
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	18.832,80	729.496,00	-	-	-	-100,00%
TOTALE Trasferimenti correnti	1.098.738,82	12.097.843,20	1.331.478,47	1.084.412,26	805.550,26	780.360,26	-18,56%

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente ridotti: in tale voce sono iscritti:
€ 245.000,00 contributo stato per imu terreni agricoli;
€ 31.000,00 contributo stato per imu su immobili merce;
€ 20.000,00 contributo stato (5 x mille);
€ 43.000,00 contributo stato lotta all'evasione

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali:

Anno 2017:

Contributo regionale per unione dei comuni: € 109.700,13

Contributo regionale per coordinamento attività dello spettacolo: € 20.000,00

Contributo regionale per edilizia residenziale pubblica € 100.760,00

Anno 2018:

Contributo regionale per unione dei comuni: € 109.700,13

Contributo regionale per edilizia residenziale pubblica € 25.190,00

Anno 2019:

Contributo regionale per unione dei comuni: € 109.700,13

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si evidenziano i seguenti contributi:

Anno 2017:

Contributo Iren per attività di sostenibilità ambientale: € 5.000,00

Anno 2018:

Contributo Iren per attività di sostenibilità ambientale: € 5.000,00

Anno 2019:

Contributo Iren per attività di sostenibilità ambientale: € 5.000,00

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.337.400,85	1.362.156,54	1.199.585,03	1.081.681,81	1.081.681,81	1.081.681,81	-9,83%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			237.683,14	260.524,71	271.691,27	271.691,27	
Interessi attivi	5.606,65	5.752,05	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	367.799,11	645.579,11	379.238,07	347.799,11	347.799,11	347.799,11	-8,29%
Rimborsi e altre entrate correnti	452.920,72	507.271,06	837.661,67	1.066.000,00	1.066.794,60	1.066.000,00	27,26%
TOTALE Entrate extra tributarie	2.163.727,33	2.758.441,90	2.680.009,48	2.770.172,19	2.770.966,79	2.770.172,19	3,36%

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da gestione dei beni di cui:

Affitti antenne: € 200.000,00

Affitto casa di riposo: € 152.000,00

Affitto caserma guardia di finanza: € 32.300,00

Affitto caserma carabinieri: € 55.250,00

Affitto sede unione: € 40.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 166.691,27 per le annualità 2017-2019, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo (deliberazione di G.C. n. 9 del 04.02.2016).

Nel bilancio di previsione è stata prevista una quota pari ad € 24.500,00 quale fondo crediti di dubbia esigibilità.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione e trasferimenti da privati per complessivi € 3.540.701,00 per l'anno 2017, € 165.000 per l'anno 2018 ed € 415.000,00 per l'anno 2019.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti.

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

Anno 2017:

Contributo regionale per terremoto: € 3.525.701,00

Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche: € 15.000,00

Anno 2018:

Contributo regionale: € 150.000,00

Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche: € 15.000,00

Anno 2019:

Contributo regionale: € 400.000,00

Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche: € 15.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale verrà approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Per l'anno 2017 nel testo del piano delle alienazioni sono individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 4.683.359,56, nell'anno 2018 € 2.183.359,56 e per l'anno 2019 € 350.000,00.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 400.000,00 per l'anno 2017, in € 300.000 per l'anno 2018 e in € 400.000 per l'anno 2019.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questa voce sono classificate le partecipazioni azionarie detenute dell'Amministrazione Comunale che si prevede di alienare.

Per l'anno 2017 è previsto una introito complessivo di € 1.666.640,44, mentre per l'anno 2018 € 1.166.640,44.

Tali alienazioni si riferiscono alle azioni della società partecipata Iren S.p.a..

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. L'attuale livello di liquidità consente di ipotizzare che anche per il triennio 2017-2019 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla somma degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2017	2018	2019
FPV – parte corrente	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 1.201.000,00	€ 2.026.375,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregati, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Previsione assestata 2016	Previsione esercizio N	Previsione esercizio N+1	Previsione esercizio N+2
Redditi da lavoro dipendente	1.774.340,85	1.774.340,85	1.976.072,97	1.933.893,19	1.933.893,19	1.928.893,19
Imposte e tasse a carico dell'ente	303.133,30	303.133,30	743.500,71	1.065.220,44	1.045.015,04	1.070.220,44
Acquisto di beni e servizi	6.285.015,31	6.285.015,31	7.075.739,06	6.234.323,36	6.134.323,36	6.134.323,36
Trasferimenti correnti	7.483.533,16	7.483.533,16	7.850.103,12	7.122.555,96	6.943.693,96	6.918.503,96
Trasferimenti di tributi			-			
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	14.284,65	-	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-
Altre spese correnti	-	-	2.805.630,94	1.699.969,81	1.699.969,81	1.678.969,81
TOTALE	15.860.307,27	15.846.022,62	20.461.046,80	18.060.962,76	17.761.895,36	17.735.910,76

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016/2018, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio oltre che delle variazioni indicate nella delibera del fabbisogno triennale del personale.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE -

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Correggio non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP iscritta per € 125.883,63;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione iscritta per € 1.000,00;
- imposta sul valore aggiunto pari ad 800.000,00, superiore rispetto all'anno precedente per € 300.000,00 dovuto principalmente alla predisposizione delle varie aste pubbliche per la vendita del patrimonio dell'ente inserito nel piano di alienazione;
- imposte e tasse per 138.336,81 (bonifica dell'Emilia Centrale e tasse varie).

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attualmente e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti destinati all'Unione dei Comuni Pianura Reggiana per € 1.975.732,79 di cui:

- € 73.722,92 per ufficio personale;
- € 120.782,58 per servizi informativi;
- € 716.112,82 per servizio polizia municipale;
- € 13.255,43 per servizio notifiche;
- € 17.431,11 per sportello unico associato;
- € 775.200,00 per servizi sociali;
- € 100.459,43 per servizi generali unione;
- € 9.141,67 per servizio protezione civile;
- € 149.626,83 per servizio tributi;

- trasferimenti destinati all'Asp Magiera Ansaldi per € 180.000,00;

Trasferimenti all'Istituzione servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi:

- trasferimenti relativi al settore scolastico per € 2.896.896,44;
- trasferimenti relativi al settore culturale per € 958.837,73;
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 424.225,00;
- trasferimenti per attività di spettacolo per € 103.292,00;
- trasferimenti al Comune di Novellara per la gestione del canile intercomunale per € 50.000,00;
- trasferimenti all'Azienda Consorziale Trasporti (Act) per contributo di qualificazione per € 56.852,00;
- trasferimenti alla Proloco di Correggio per il servizio di gestione delle fiere comunali per € 43.000,00;
- trasferimenti ad Acer per edilizia residenziale pubblica per € 100.760,00.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 5.000,00 per il 2017, in € 5.000,00 per il 2018 ed in € 5.000,00 per il 2019 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei prestiti obbligazionari passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborси e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 55.000,00 nel 2017, per € 55.000,00 nel 2018 e per € 55.000,00 nel 2019 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 54.148,71.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

- 1) sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza, la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 deve essere pari all'85% e dal 2019 al 100%.

Per gli enti non sperimentatori, invece, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:

2016	55%
2017	70%
2018	85%
Dal 2019 in poi	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2017	70%	€ 196.545,12	€ 116.522,39	€ 198.000,00
2018	85%	€ 196.545,12	€ 133.168,44	€ 198.000,00
2019	100%	€ 196.545,12	€ 166.460,56	€ 198.000,00

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

breve descrizione	%	stanziamento entrata 2017	da stanziare al fondo 2017 (70%)	stanziamento entrata 2018	da stanziare al fondo 2018 (80%)	stanziamento entrata 2019	da stanziare al fondo 2019 (100%)
Recupero ici	-9,65	310.000,00	0,00	310.000,00	0,00	310.000,00	0,00
Tari	4,30%	3.801.033,44	114.411,11	3.801.033,44	130.755,55	3.801.033,44	163.444,44
Violazioni cds	-10,85%	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00
Affitti	0,78%	386.681,81	2.111,28	386.681,81	2.412,89	386.681,81	3.016,12
TOTALE			116.522,39			133.168,44	
							166.460,56

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Previsione assestata 2016	Previsione esercizio N	Previsione esercizio N+1	Previsione esercizio N+2
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.424.410,68	1.402.571,85	3.549.717,68	1.881.450,00	1.747.000,00	2.947.375,00
Contributi agli investimenti	522.235,10	152.365,92	192.217,38	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	13.853,33	3.115.501,62	3.000.000,00	-
Altre spese in c/capitale	-	-	7.003.163,01	5.529.248,38	475.000,00	300.000,00
TOTALE	2.946.645,78	1.554.937,77	10.758.951,40	10.556.200,00	5.252.000,00	3.277.375,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Descrizione intervento	2017	2018	2019
Videosorveglianza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Manutenzione edifici scolastici	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Manutenzione straor. Immobili vari	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Completamento restauro Convitto	1.000.000,00	597.375,00	847.375,00
Ristrutturazione ex teatrino convitto	300.000,00	300.000,00	
Manutenzione straor. Pista di atletica	250.000,00	125.000,00	
Manutenzione straor. Strade	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Ciclabile Correggio - Fosdondo	500.000,00	250.000,00	
Ciclabile Correggio - Canolo		500.000,00	250.000,00
Totale complessivo	2.450.000,00	1.634.375,00	1.497.375,00

Nel prospetto sopra riportato abbiamo evidenziato in **rosso** le voci che sono finanziate dal fondo pluriennale vincolato.

Questo significa che la spesa impegnata ha un'esigibilità nell'anno successivo.

"Esempio: per il costo del restauro del Convitto per € 2.444.750 è stato previsto che l'impegno di spesa venga preso nell'anno 2016. Mentre l'effettiva uscita di cassa per stati di avanzamento lavori avvenga per € 1.222.375 nell'anno 2017 e per € 1.222.375 nell'anno 2018". (vedi paragrafo Fondo pluriennale vincolato)

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2017-2019, piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2017	2018	2019
Accertamenti reimputati			
FPV		1.222.000,00	2.047.375,00
Avanzo di amministrazione			
Mutui			
Trasferimenti di capitali da privati	250.499,00	200.000,00	50.000,00
Contributi in conto capitale	3.555.701,00	180.000,00	430.000,00
Alienazioni patrimoniali	4.483.359,56	2.183.359,56	350.000,00
Contributi per permessi di costruire	400.000,00	300.000,00	400.000,00
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale	1.666.640,44	1.166.640,44	
Avanzo di parte corrente			
TOTALE	10.356.200,00	5.252.000,00	3.277.375,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2017	€ 250.499,00
2017	€ 200.000,00
2018	€ 50.000,00

di seguito dettagliati:

2017	
Descrizione contributo	Importo
Contributo Manodori per ristrutturazione ex teatrino Convitto	200.499,00
Convenzione urbanistica	50.000,00

2018	
Descrizione contributo	Importo
Contributi sms per sisma	200.000,00

2019	
Descrizione contributo	Importo
Convenzione urbanistica	50.000,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei prestiti obbligazionari al 01.01.2017 risulta essere pari ad € 2.180.723,30.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei prestiti in essere ammontano ad € 256.555,96 per il 2016, € 256.555,96 per il 2017 ed € 256.555,96 per il 2018.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerate nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Nel bilancio preventivo 2017/2019 il Comune di Correggio ha previsto le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente), previste per € 100.000,00,
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00 nella parte corrente),
- c) sisma, previsti per € 3.525.701,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Di seguito si riepilogano le garanzie fidejussorie prestate ai sensi dell'art. 207 TUEL:

OGGETTO	Importo €	Inizio	Scadenza	Atto
Ristrutturazione piscina comunale - Coopernuoto	272.000,00	31/03/2011	31/12/2020	C.C. 113 del 24/09/2010
Realizzazione piscina scoperta - Coopernuoto	400.000,00	20/01/2011	20/10/2020	C.C. 24 del 26/02/2010
Recupero struttura - Circolo Tennis	45.000,00	19/06/2010	19/03/2017	C.C. 23 del 26/02/2010

Il Comune di Correggio ha costituito in data 10/01/2007 una società unipersonale a responsabilità limitata, interamente partecipata dal Comune stesso, denominata EN.COR. s.r.l, alla quale ha attribuito scopi volti alla innovazione tecnologica e alla realizzazione di impianti e servizi energetici da fonti rinnovabili.

Per poter perseguire la realizzazione e gestione di impianti per la produzione energetica alimentati ad olio vegetale al servizio della rete di teleriscaldamento e la realizzazione e gestione di impianti per la valorizzazione energetica di essenze legnose e/o vegetali, En.cor s.r.l è ricorsa all'indebitamento presso vari istituti di credito.

L'ottenimento dei finanziamenti da parte di vari istituti di credito era subordinato all'emissione di lettere di patronage da parte dell'Amministrazione Comunale, di seguito elencate:

Istituto	Importo	N. Atto
Banca nazionale del lavoro	€ 6.500.000	Lettera Sindaco
Banca nazionale del lavoro	€ 6.670.000	G.C. 82 del 14 luglio 2009
Banca nazionale del lavoro	€ 1.330.000	G.C. 83 del 14 luglio 2009
San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop	€ 7.500.000	G.C. 101 del 29 settembre 2009
San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop	€ 4.000.000	G.C. 130 del 15 dicembre 2009
Banco Popolare di Verona e Novara	€ 9.600.000	G.C. 129 del 10 dicembre 2010

In seguito alla modifica normativa relativamente alle società partecipate dagli enti locali, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 29.04.2013, il Comune di Correggio ha deciso la dismissione della società En.cor srl da effettuarsi entro il 30 settembre 2013

Il Comune di Correggio, quindi, conferiva incarico ad un professionista affinché stimasse il valore del patrimonio di En.cor srl, al fine di stabilirne il valore in vista della successiva dismissione.

Successivamente, in applicazione della deliberazione sopra riportata, è stata approvata la deliberazione di Giunta comunale n.41 del 6/5/2013 cha ha aggiornato l'Iter amministrativo di dismissione della società - En.cor s.r.l, ai sensi dell'articolo 14 comma 32 del d.l 78/2010 e della deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 29/04/2013.

Con determinazione del direttore generale n. 94 del 28.05.2013 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della *"Gara per la alienazione ai sensi dell'articolo 14 comma 32 d.l. 78/2010, di quote di partecipazione, in proprietà del Comune di Correggio, corrispondenti al 100% del capitale sociale di En.COR s.r.l"* a favore di Amtrade Italia società a responsabilità limitata, con unico socio, con sede legale in Gorlago (BG) alla via Tri Plok n. 37, codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione registro imprese 03873450161;

In data 27 giugno 2013, con atto rep. nr. 10691, il Comune di Correggio ha ceduto la totalità delle proprie quote della società En.cor s.r.l a socio unico, alla società Amtrade Italia s.r.l per € 200.000,00.

Si sottolinea come nel punto 6.c.2.d.3 del bando di gara, la Amtrade srl si era impegnata a sostituirsi nelle garanzie prestate dal Comune a favore delle Banche creditrici di Encor: "si impegna a rilasciare agli istituti di credito, lettere di patronage di contenuto identico quale strumento sostitutivo di quelle rilasciate a suo tempo dal Comune di Correggio in modo che per noi il Comune stesso possa ritenersi sollevato da ogni obbligazione".

Il Tribunale di Reggio Emilia, con sentenza nr. 8, depositata in Cancelleria il 24.01.2014, ha dichiarato il fallimento della società En.cor s.r.l. con sede legale in Correggio RE, via Pio La Torre 18.

Nei confronti di tale fallimento procedevano ad insinuarsi i creditori della fallita Encor srl; tra questi si insinuavano al passivo del fallimento anche la Banca San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop, la Banca Nazionale del Lavoro e il Banco Polare, per le rispettive pretese creditorie:

- San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop: *"ammesso il credito di euro 11.520.852,27, in chirografo, come da domanda";*

- Banca Nazionale del lavoro: *"ammesso per euro 14.136.077,29, categoria chirografari, come richiesto";*

- Banco Popolare: *"ammesso per euro 3.411.322,39, come richiesto, categoria ipotecari sui seguenti beni immobili: a): terreno via fossa faiella, foglio n.66 mappale n.154, ipoteca grado 1; b): terreno via fossa faiella, foglio n.66 mappale n.171, ipoteca grado 1; c): terreno via fossa faiella, foglio n.66 mappale n.179, ipoteca grado 1; ammesso per euro 1.032.244,47=, categoria chirografari, come richiesto".*

La procedura fallimentare è tutt'ora in corso e il Curatore del Fallimento dovrà procedere alla liquidazione dell'attivo al fine di soddisfare i creditori insinuati.

In data 17-21 gennaio 2014, San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop conveniva in giudizio il Comune di Correggio per le lettere di patronage emesse in favore di En.cor s.r.l. formulando domanda di condanna al pagamento per totali € 10.718.128,34 (causa iscritta al RG. 446/2014 del Tribunale di Reggio Emilia).

In data 9 – 10 aprile 2014, la Banca Nazionale del Lavoro conveniva in giudizio il Comune di Correggio per le lettere di patronage emesse in favore di En.cor s.r.l. e per altri asseriti crediti, formulando domanda di condanna al pagamento per totali € 14.136.077,28 (causa iscritta al R.G. 2626/2014 del Tribunale di Reggio Emilia). Con sentenza parziale in data 29/10/2015, il Tribunale di Reggio Emilia rigettava la preliminare eccezione di carenza di giurisdizione sollevata dal Comune convenuto. La sentenza parziale veniva impugnata in appello. Con ordinanza in data 2571072016 la Corte di Appello di Bologna dichiarava l'inammissibilità dell'impugnazione promossa

In data 30 dicembre 2016 la Giunta Comunale, con proprio atto n. 119 del 13.12.2016, ha provveduto a ricorrere per cassazione avanti alla suprema corte di cassazione avverso e per l'impugnazione della sentenza non definitiva n. 1481/2015 (n. rep. 3511/2015) del tribunale di Reggio Emilia, resa nella persona del giudice dott. Matteo Marini (giudizio civile n. 2626/2014 r.g.), ai sensi dell'art. 281 sexies c.p.c., pubblicata in data 29.10.2015.

Allo stato attuale la causa di merito, avanti il Tribunale di Reggio Emilia, è stata rimessa in ruolo, causa il trasferimento del giudice istruttore ad altro ufficio giudiziario ed è stata fissata una nuova udienza per il prossimo 13 aprile 2017.

In data 13 -18 febbraio 2015, il Banco Popolare società cooperativa, conveniva in giudizio il Comune di Correggio per le lettere di patronage emesse in favore di En.cor s.r.l. formulando domanda di condanna al pagamento per complessivi € 4.425.849,40 (causa iscritta al R.G. 912/2015 del Tribunale di Reggio Emilia).

L' Amministrazione comunale ha conferito incarico agli Avv. Prof. Giovanni Bertolani e l'Avv. Giorgio Barbieri a rappresentare e difendere il Comune nei sopra citati procedimenti.

L'ammontare delle spese legali previste nei predetti procedimenti sono completamente impegnate.

Con sentenza n. 946/2016 del 17.06.2016, il Tribunale di Reggio Emilia ha rigettato l'eccezione di difetto di

giurisdizione sollevata dal Comune di Correggio e ha condannato lo stesso a corrispondere a San Felice Banca Popolare soc. Coop la somma di € 10.816.551,28 a titolo di risarcimento danni da responsabilità contrattuale, le spese legali in complessivi € 80.000,00 oltre al rimborso delle spese generali (15%) oltre C.P.A. ed IVA.

La sentenza veniva impugnata avanti la Corte di Appello di Bologna e la prima udienza è stata rinviata per il giorno 30/05/2017.

Con sentenza n. 987/2016 del 24.06.2016, il Tribunale di Reggio Emilia ha rigettato l'eccezione di difetto di giurisdizione sollevata dal Comune di Correggio e ha condannato lo stesso a restituire a favore del Banco Popolare soc. coop. la somma di € 4.006.928,00, oltre agli interessi moratori convenzionali sulla somma di € 3.000.000 a decorrere dal 16 dicembre 2011 e su € 1.006.928,00 con decorrenza 10 dicembre 2013, oltre al rimborso delle spese legali per € 47.000,00 oltre al rimborso delle spese generali (15%) oltre C.P.A. ed IVA.

La sentenza impugnata avanti la Corte di Appello di Bologna A seguito di accordo transattivo raggiunto tra le parti, di seguito meglio dettagliato, l'impugnazione è stata abbandonata.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 28 luglio 2016 si è provveduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio da sentenze esecutive ed al loro finanziamento.

Con la successiva delibera 62 del 28/07/2016, si approvava la variazione al bilancio di previsione 2016/2018 e la contestuale attestazione degli equilibri, con copertura dei debiti fuori bilancio da sentenze per € 14.823.478,03 di parte capitale.

Il Comune, con propria delibera n. 60 del 28/07/2016, ha ritenuto che “i finanziamenti alla ex partecipata En.cor srl, garantiti dall'Amministrazione comunale, erano destinati alla realizzazione di investimenti, tra i quali impianti a fonte rinnovabile, come previsto dai piani industriali e dallo stato passivo del fallimento”.

Tali finanziamenti, erogati dagli Istituti di Credito a favore di En.cor e garantiti dalle citate patronage rilasciate dal Comune, sono stati utilizzati per realizzare opere pubbliche a beneficio della comunità. Si pensi, ad esempio, alla scuola elementare San Francesco (per la quale il Comune è tenuto a versare alla procedura fallimentare una somma a titolo di riscatto di una porzione residua del diritto di superficie), Centro sociale XXV Aprile, pannelli e impianti fotovoltaici, oltre ad altri investimenti pubblici ora facenti parte del patrimonio attivo della fallita.

Tale assunto sopra richiamato (“i finanziamenti alla ex partecipata En.cor srl, garantiti dall'Amministrazione comunale, erano destinati alla realizzazione di investimenti, tra i quali impianti a fonte rinnovabile, come previsto dai piani industriali e dallo stato passivo del fallimento”) deve ritenersi fondato sui principi contabili vigenti.

In particolare, si fa riferimento al principio contabile 4.2 punto 5.5, che prevede che: nel caso in cui un ente subentri al debitore originario di una passività finanziaria già in essere, facendosi carico del rimborso per capitale e interessi, l'operazione è considerata come un trasferimento in conto capitale per assunzione di debiti a favore del debitore originario ed il relativo mandato è commutato in quietanza di entrata nel proprio bilancio, imputando l'entrata tra le accensioni di prestiti.

Sul punto, il Comune ha chiesto un parere a “IFEL Fondazione ANCI – Istituto per la Finanza e l'Economia Locale” che ha confermato l'assunto.

In particolare, secondo l'opinione di tale autorevole istituzione: “il riconoscimento del debito fuori bilancio riguarda, come detto, sentenze relative al rimborso di prestiti contratti da una società totalmente partecipata e assistiti da lettere di patronage forte per la realizzazione di investimenti nel campo di tecnologie innovative per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Dall'oggetto del riconoscimento appare fuori dubbio che si tratti di investimenti, come evidente anche dal patrimonio della società partecipata. Ne consegue, quindi, che l'Ente può legittimamente utilizzare risorse in parte capitale a copertura di tali passività”.

Con delibera n. 89/2016 – notificata al Comune di Correggio in data 12/10/2016 - la Corte dei Conti, sezione di controllo per l'Emilia Romagna, ha svolto osservazioni al bilancio del Comune e, in particolare, alle modalità con le quali è stato riequilibrato a seguito dell'iscrizione, tra le passività, del debito derivante dalle citate pronunce del Tribunale di Reggio Emilia. Nel dettaglio, la Corte ha assunto che: "Detto piano, tuttavia, qualifica il conseguente debito come spesa in conto capitale (al netto delle spese per costi legali ed interessi di mora, che vengono considerate di parte corrente) e ne programma la copertura con risorse di parte capitale. Poiché, in realtà, tale debito non può correttamente considerarsi di parte capitale, in quanto al pagamento non corrisponde un aumento patrimoniale a favore dell'Ente, vi è stata la violazione del disposto di cui all'art. 193 tuel, espressamente richiamato dall'art. 194 citato, in forza del quale per ripristinare il pareggio di bilancio mediante piano triennale possono essere utilizzate entrate in conto capitale solo con riferimento a squilibri di parte capitale".

Nonostante la fondatezza delle considerazioni espresse dal nostro Ente il Comune ha messo in campo molteplici iniziative, per supportare e rafforzare ulteriormente la decisione di utilizzare, almeno parzialmente, risorse di parte capitale per la copertura dei citati debiti, cercando al contempo di fare ogni sforzo per liberare quante più risorse possibili di parte corrente sul bilancio 2016/18, senza penalizzare i servizi ai cittadini che caratterizzano il nostro mandato amministrativo. Nello specifico il Comune di Correggio ha svolto le seguenti azioni:

- 1) ha approvato la variazione di bilancio con delibera n. 93 del 30/11/2016, apportando ingenti modifiche rispetto alla variazione del mese di luglio 2016. Nella fattispecie, preso atto delle indicazioni contenute nella delibera 89/2016 della Corte dei Conti, ha innanzitutto provveduto a reperire risorse in parte corrente a copertura della maggior parte degli esborsi.
- 2) ha sottoscritto un accordo transattivo con il Banco Popolare soc. Coop che prevede lo stralcio di una percentuale significativa del debito e, tra le altre cose, la cessione dell'originario credito insinuato nel passivo del fallimento En. Cor che consentirà, definitivamente, all'Ente di sostituirsi alla banca nei diritti da questa vantata nei confronti della procedura fallimentare;
- 3) ha concordato una proposta transattiva con San Felice 1893 Banca Popolare, subordinandone l'efficacia alla condizione sospensiva dell'approvazione, da parte della Corte dei Conti, dei provvedimenti che il Comune di Correggio ha adottato nel termine da questa concesso a seguito dei rilievi sollevati con propria delibera n. 89/2016. L'accordo prevede, tra le altre cose, lo stralcio di parte del debito e la cessione dell'originario credito insinuato nel passivo del fallimento En. Cor che consentirà, definitivamente, all'Ente di sostituirsi alla banca nei diritti da questa vantata nei confronti della procedura fallimentare;
- 4) ha richiesto un parere legale in relazione all'operazione di cessione del credito delle Banche a proprio favore che gli consentirà, una volta divenuto cessionario del credito, di partecipare alla distribuzione dell'attivo del fallimento En.cor.

Di seguito si riportano gli accordi transattivi raggiunti con il Banco Popolare e Banca San Felice, nonché le fonti di copertura:

1) **Transazione con il Banco Popolare Soc. Coop.**

Con proposta di accordo sottoscritto tra le parti in data 07/12/2016, il Comune di Correggio e il Banco Popolare hanno raggiunto un accordo transattivo, a definizione del contenzioso giudiziario in essere, che contempla i seguenti principi:

1) il versamento da parte del Comune a favore del Banco Popolare soc cop, a saldo stralcio e definitiva tacitazione di ogni pretesa, della somma di € 2.500.000,00 (duemilonicinquecentomila/00) onnicomprensiva (anche di interessi, spese legali, spese di registro, e quant'altro) alle seguenti scadenze:

- 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) entro e non oltre la data del 31/12/2016;

- € 500.000,00 (cinquecentomila/00) entro e non oltre la data del 31/12/2017;
- € 500.000,00 (cinquecentomila/00) entro e non oltre la data del 31/12/2018;
- 2) la compensazione tra le parti delle spese legali, di tutti i gradi di giudizio, nonché l' abbandono della causa di appello relativa all'impugnazione della sentenza n. 987/2016, pendente avanti la Corte di Appello di Bologna;
- 3) la cessione, a favore del Comune, dell'intero credito vantato dal Banco Popolare nei confronti della procedura fallimentare Encor, oggetto di insinuazione al passivo del fallimento. Il Banco Popolare si impegna a rilasciare ogni autorizzazione e consenso affinché il Comune si possa surrogare e/o sostituire a tutti i suoi diritti nei confronti della procedura fallimentare. In ogni caso la Banca si impegna a fare tutto quanto nelle sue possibilità affinché il Curatore del Fallimento En.cor provveda, ex art. 115 L.F., alla rettifica formale dello stato passivo del Fallimento.
- 4) con l'adempimento delle obbligazioni nascenti dalla sottoscrizione della scrittura privata, le parti si dichiarano pienamente soddisfatte, riconoscendo che la transazione ha effetto preclusivo di ogni futuro accertamento relativamente alla fondatezza o meno delle pretese e contestazioni, e di non avere più nulla a pretendere reciprocamente - per nessuna ragione, titolo o causa - in relazione alle circostanze oggetto di causa.

Lo schema di accordo, così riassunto, ha ricevuto il parere favorevole da parte sia del Collegio dei Revisori, sia del legale dell'Ente.

In particolare, la cessione del credito vantato dal Banco Popolare consente all'Ente di divenire cessionario di un credito chirografo di € 1.032.244,47 e di un credito privilegiato ipotecario, vantato dalla Banca stessa nei confronti della procedura fallimentare, di € 3.411.322. Conseguentemente, a tale titolo, il Comune verrà preferito ad altri creditori al momento della liquidazione dell'attivo del fallimento.

Si ribadisce che per la conclusione positiva dell'accordo sopra descritto si farà ricorso per € 1.500.000 all'avanzo di amministrazione 2015 e per € 1.000.000 a risorse di parte corrente, senza ricorrere in alcun modo a risorse di parte capitale, escludendo ogni tipo di alienazione sia patrimoniale sia finanziaria.

A tal proposito specifichiamo inoltre che con atto pubblico a ministero della dott.ssa Maura Manghi, Notaio in Reggio Emilia, è stato stipulato l'atto di cessione del credito a favore del Comune, successivamente notificato alla curatela del fallimento En.cor, nella sua qualità di debitore ceduto.

2) Schema di accordo con San Felice 1983 Banca Popolare

Le parti hanno condiviso una proposta di accordo del seguente tenore:

- 1) il versamento da parte del Comune a favore della Banca San Felice, a saldo stralcio e definitiva tacitazione di ogni pretesa, della somma di € 8.950.000 (ottomilioninovecentocinquantamila/00) onnicomprensiva (anche di interessi e spese legali) alle seguenti scadenze:
 - a. € 1.958.528,57 entro 6 mesi dal momento in cui diverrà efficace l'accordo;
 - b. € 3.115.501,62 entro e non oltre la data del 31/12/2017;
 - c. € 3.875.969,81 entro e non oltre la data del 31/12/2018;
- 2) la compensazione, tra le parti, delle spese legali di tutti i gradi di giudizio;
- 3) l' abbandono della causa di appello relativa all'impugnazione della sentenza n. 946/2016, pendente avanti la Corte di Appello di Bologna;
- 4) la cessione da parte della Banca San Felice ed a favore del Comune, dell'intero credito vantato nei confronti della procedura fallimentare En.cor ed oggetto di insinuazione al passivo del fallimento per €. 11.520.852 di credito chirografo. In ogni caso la Banca si impegna a fare tutto quanto nelle sue possibilità affinché il Curatore del Fallimento En.cor provveda, ex art. 115 L.F., alla rettifica formale dello stato passivo del Fallimento, dichiarandosi disponibile a rilasciare, in tal senso,

ogni autorizzazione e/o consenso necessario;

5) la previsione che, subordinatamente al pagamento tempestivo e integrale delle somme concordate indicate al precedente punto 1), e quindi con l'adempimento delle obbligazioni nascenti dalla sottoscrizione della scrittura privata, le parti si dichiarano pienamente soddisfatte, riconoscendo che la transazione ha effetto preclusivo di ogni futuro accertamento relativamente alla fondatezza o meno delle pretese e contestazioni, e di non avere più nulla a pretendere reciprocamente - per nessuna ragione, titolo o causa - in relazione alle circostanze oggetto di causa. Resta inteso, pertanto, che in caso di mancato pagamento, anche parziale, delle somme concordate da parte del Comune, la Banca avrà diritto di pretendere tutte le somme alla stessa dovute in forza della sentenza n. 946/2016 del Tribunale di Reggio Emilia, detratte quelle eventualmente già ricevute in adempimento dell'accordo transattivo;

6) rinuncia da parte della Banca a mettere in esecuzione la sentenza n. 946/2016.

L'efficacia dell'accordo è subordinata alla condizione sospensiva dell'approvazione, da parte della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, dei provvedimenti che il Comune di Correggio ha adottato nel termine da questa concesso a seguito dei rilievi sollevati con propria delibera n. 89/2016.

Solo all'esatto e completo avveramento della predetta condizione la transazione diverrà efficace.

La copertura economica, come accertato anche dal collegio dei revisori, che ha espresso il proprio parere favorevole, trova riscontro in complessivi € 2.834.498,38 di parte corrente e di € 6.115.501,62 di parte capitale nel triennio 2016/2018.

Descrizione	Importo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Schema di accordo transattivo San Felice 1893 Banca Popolare Soc. Coop	€ 8.950.000,00			
Parte corrente		€ 982.558,76	€ 925.969,81	€ 925.969,81
Parte capitale			€ 3.115.501,62	€ 3.000.000,00
Totale copertura		€ 982.558,76	€ 4.541.471,43	€ 4.425.969,81
TOTALE COMPLESSIVO				8.950.000,00

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 30/11/2016 si è provveduto alla totale copertura dei debiti verso Banco Popolare e verso San Felice 1893 Banca Popolare, sia razionalizzando le risorse di parte corrente negli anni 2016 – 2018, sia ipotizzando alienazioni di beni immobili inseriti nel piano alienazioni approvato con deliberazione consiliare n. 61 del 28/07/2016 di cui:

La causa tra Bnl – Banca Nazionale del Lavoro e Comune di Correggio, iscritta al R.G. 2626/2014 del Tribunale di Reggio Emilia, è stata rimessa in ruolo, causa il trasferimento del giudice istruttore ad altro ufficio giudiziario ed è stata fissata una nuova udienza per il prossimo 13 aprile 2017.

Relativamente alla passività potenziale sopra menzionata, l'Amministrazione, anche alla luce delle valutazioni espresse dagli avvocati che l'assistono nei sopraccitati contenzioni giudiziari e che hanno ritenuto che: *“la complessità e la peculiarità della fattispecie in contenzioso, a fronte degli indirizzi non univoci espressi in materia dalla Giurisprudenza, allo stato inducono a ritenere non determinabile l'esito della lite, residuando peraltro eventualità non aprioristicamente negative”* ha ritenuto l'eventuale perdita possibile ma non probabile (in particolare per la presenza di una lettera di patronage debole).

L'Amministrazione ha valutato, anche attraverso il già citato parere espresso dai propri legali, che ad oggi non è possibile stimare l'esatto ammontare dell'eventuale perdita, in quanto il Tribunale di Reggio Emilia non ha ancora emesso nessuna sentenza esecutiva o definitiva.

Prudenzialmente, il Comune di Correggio, in sede di approvazione del bilancio 2017-2019, ha provveduto ad iscrivere a bilancio un fondo rischi di parte capitale per € 3.084.498,38 nell'anno 2017 al quale andrà aggiunto l'avanzo di amministrazione 2016 vincolato alle passività potenziale per € 775.888,28 per un totale complessivo pari ad € 3.860.386,66.

Voci	Importo
Fondo rischi contenziosi	€ 3.084.498,38
Avanzo vincolato per passività potenziale	€ 775.888,28
Totale complessivo	€ 3.860.386,66

A tal fine, oltre al piano alienazioni già deliberato il 28 luglio scorso con delibera n. 61/2016, produciamo l'elenco del patrimonio disponibile, sia per la parte finanziaria, sia per quella patrimoniale, così come indicato nella nota integrativa al bilancio approvato in data 29.04.2016 come di seguito elencato:

Immobile/terreno	Valore in Euro
Centro Arcobaleno	€ 685.000,00
Sede Viale Vittorio Veneto 34/d	€ 570.000,00
Ex Circolo XXV aprile	€ 600.000,00
Ex scuole di Mandrio	€ 840.000,00
Ex Palestra Dodi	€ 400.000,00
Sede Isecs	€ 400.000,00
Parcheggio interrato	€ 1.350.000,00
Sede Cri – Avis	€ 980.000,00
Totale Immobili	€ 5.825.000,00
Terreno via Campagnola	€ 1.874.760,00
Terreno via Europa	€ 483.600,00
Terreno via Astrologo	€ 1.470.360,00
Terreno via Monache	€ 3.682.560,00
Totale Terreni	€ 7.511.280,00
Totale complessivo	€ 13.336.280,00

Inoltre l'Amministrazione Comunale è in possesso di n. 6.458.874 azioni della società Iren S.p.a. per un valore complessivo di € 9.688.311 calcolato utilizzando il prezzo minimo di vendita deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 72 del 30.09.2016 (pari a € 1,50 per azione).

Ad oggi, le azioni libere già cedibili sono n. 2.025.554 e di queste il Comune di Correggio ha previsto di utilizzarne n. 1.888.854 per la copertura delle spese derivanti dalle sentenze n. 946/16 e 987/16.

Ne restano a disposizione, quindi, ulteriori n. 136.700 azioni liberamente cedibili sul mercato.

Le restanti azioni - vincolate in virtù degli accordi ai quali il Comune è obbligato in funzione della sua partecipazione ad un patto parasociale - per complessive n. 4.433.320, saranno cedibili a partire dal 09 maggio 2019.

Il patto parasociale prevede la possibilità che le azioni bloccate siano oggetto di costituzione di diritti reali a favore di terzi (ad es. pegno) purché i diritti amministrativi rimangano in capo al socio Pubblico.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Considerato quanto sopra menzionato, si è proceduto alla valutazione delle quote di partecipazione del Comune di Correggio per un'eventuale dismissione delle stesse.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Facor s.r.l.	40,00%
Iren Emilia s.p.a.	0,5466%
Lepida s.p.a.	0,0016%
Agac infrastrutture s.p.a.	3,5433%
Piacenza infrastrutture s.p.a.	1,4174%
Centro studio La Cremeria s.r.l.	7,90%
Azienda consortile Act a.r.l.	2,94%
Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia	2,94%

Si riportano qui sinteticamente i dati relativi ai bilanci al 31.12.2015:

Denominazione	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Capitale sociale
Facor s.r.l.	75.725	447.298	52.000
Iren Emilia s.p.a.	181.992.516	1.582.718.976	1.276.225.677
Lepida s.p.a.	184.920	62.248.499	60.713.000
Agac infrastrutture s.p.a.	2.294.489	139.295.347	120.000
Piacenza infrastrutture s.p.a.	313.570	24.115.891	20.800.000
Centro studio La Cremeria s.r.l	15.121	398.822	38.000
Azienda consortile Act a.r.l.	3.300	9.412.909	9.406.598
Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia	156.069	3.563.894	3.000.000

Il valore delle partecipazioni del Comune di Correggio al 31.12.2016 ammontano ad € 8.551.798,85 e sono così suddivise:

Denominazione	Capitale sociale	% di partecipazione	Valore quota
Facor s.r.l.	52.000	40,00%	20.800,00
Iren Emilia s.p.a.	1.276.226.000	0,5466%	7.868.200,31
Lepida s.p.a.	60.713.000	0,0016%	971,40
Agac infrastrutture s.p.a.	120.000	3,5433%	4.251,96
Piacenza infrastrutture s.p.a.	20.800.000	1,4174%	294.819,20
Centro studio La Cremeria s.r.l	38.000	7,90%	3.002,00
Azienda consortile Act a.r.l	9.406.598	2,94%	271.553,98
Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia	3.000.000	2,94%	88.200,00
TOTALE COMPLESSIVO			8.551.798,85

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2016 calcolato in data 14.12.2016.

Il dato indicato in tabella sarà oggetto di variazione in quanto il bilancio 2016 risulta ancora aperto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2017

1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2016

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.925.864,44
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	2.657.860,42
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	23.773.396,70
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	24.507.069,74
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-14.623,26
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-0,01
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	3.835.428,55
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	

-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	2.657.860,42
=	A) Risultato di amministrazione al 31/12/2016	1.177.568,13

2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016	1.177.568,13
Parte accantonata	,
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	313.473,06
Fondo passività potenziali al 31/12/2016	864.095,07
Fondo al 31/12/	0,00
B) Totale parte accantonata	1.177.568,13
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
C) Totale parte vincolata	
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	0,00

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Per l'anno 2017 sono poi considerate ulteriori escussioni di voci.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali):

Verifica equilibri del bilancio finali	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fpv corrente + capitale	€ 34.000,00	€ 1.235.000,00	€ 2.060.375,00
Entrate titolo I°	€ 14.428.934,27	€ 14.428.934,27	€ 14.428.934,27
Entrate titolo II°	€ 1.084.412,26	€ 805.550,26	€ 780.360,26
Entrate titolo III°	€ 2.770.172,19	€ 2.770.966,79	€ 2.770.172,19
Entrate titolo IV°	€ 8.889.559,56	€ 2.863.359,56	€ 1.230.000,00
Entrate titolo V°	€ 1.666.640,44	€ 1.166.640,44	€ -
TOTALE ENTRATE	€ 28.873.718,72	€ 23.270.451,32	€ 21.269.841,72
Spese titolo I°	€ 18.060.962,76	€ 17.761.895,36	€ 17.735.910,76
Spese titolo II°	€ 10.556.200,00	€ 5.252.000,00	€ 3.277.375,00
Spese titolo IV°	€ 256.555,96	€ 256.555,96	€ 256.555,96
Esclusioni di cui ai commi 713 e 716	€ -	€ -	€ -
Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 198.000,00	€ 198.000,00	€ 198.000,00
Fondo spese e rischi futuri	€ 2.884.498,38	€ -	€ -
Fpv corrente + capitale			
TOTALE SPESE	€ 25.791.220,34	€ 23.072.451,32	€ 21.071.841,72
SALDO NON NEGATIVO	€ 3.082.498,38	€ 198.000,00	€ 198.000,00

-1

**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Correggio**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.525.701,00	500.000,00	400.000,00	4.425.701,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	3.106.124,00	0,00	0,00	3.106.124,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	1.569.375,00	0,00	0,00	1.569.375,00
Stanziamenti di bilancio	300.000,00	550.000,00	500.000,00	1.350.000,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	8.501.200,00	1.050.000,00	900.000,00	10.451.200,00

Note:

Il responsabile del programma
(Fausto Armani)

(1) compresa la cessione di immobili

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Correggio**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		
1	OP0057	008	035	020	05	A05 08	INTERVENTO DI RECUPERO CONVITTO R.CORSO ED AREA ATTIGUA	2.444.750,00			2.444.750,00	N	0,00
2	OP0065	008	035	020	04	A05 11	RISTRUTTURAZIONE EX TEATRINO CONVITTO	600.000,00			600.000,00	N	200.499,00
3	OP0015	008	035	020	04	A05 11	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE PALAZZO CONTARELLI	4.475.000,00			4.475.000,00	S	2.905.625,00
4	OP0046	008	035	020	01	A01 01	CICLABILE CORREGGIO - FOSDONDÒ III ^o STRALCIO		500.000,00		500.000,00	N	0,00
5	OP0010	008	035	020	07	A01 01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00	N	0,00
6	OP0034	008	035	020	07	A05 12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTA DI ATLETICA		250.000,00		250.000,00	N	0,00
7	OP0074	008	035	020	01	A01 01	CICLABILE CORREGGIO CANOLO I ^o STRALCIO			400.000,00	400.000,00	N	0,00
8		008	035	020	01	A01 01	ROTONDA VIALE DEI MILLE - VIA CONTE IPPOLITO			200.000,00	200.000,00	N	0,00
9		008	035	020	05	A05 11	RISTRUTTURAZIONE COPERTURA E SCALONE PALAZZO CONTARELLI	355.200,00			355.200,00	N	0,00
10		008	035	020	05	A05 31	RISTRUTTURAZIONE ABSIDE CHIESA S.FRANCESCO	326.250,00			326.250,00	N	0,00
							TOTALE	8.501.200,00	1.050.000,00	900.000,00			3.106.124,00

Note:

Il responsabile del programma
(Fausto Armani)

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice indentificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della Legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (5) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Correggio**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
OP0057	-	INTERVENTO DI RECUPERO CONVITTO R.CORSO ED AREA ATTIGUA	Fausto	Armani	2.444.750,00	2.444.750,00	CPA	S	S	1	PP	2°/2017	2°/2019
OP0065	-	RISTRUTTURAZIONE EX TEATRINO CONVITTO	Fausto	Armani	600.000,00	600.000,00	CPA	S	S	1	PP	2°/2017	4°/2017
OP0015	-	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE PALAZZO CONTARELLI	Fausto	Armani	4.475.000,00	4.475.000,00	CPA	S	S	2	SF	4°/2017	4°/2019
OP0010	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	Fausto	Armani	300.000,00	900.000,00	MIS	S	S	1	SF	3°/2017	4°/2017
OP0076	-	RISTRUTTURAZIONE COPERTURA E SCALONE PALAZZO CONTARELLI	Fausto	Armani	355.200,00	355.200,00	CPA	S	S	1	SF	3°/2017	3°/2018
OP0077	-	RISTRUTTURAZIONE ABSIDE CHIESA S.FRANCESCO	Fausto	Armani	326.250,00	326.250,00	CPA	S	S	1	SF	3°/2017	3°/2018
			TOTALE		8.501.200,00								

Note:

**Il responsabile del programma
(Fausto Armani)**

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.
- (4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

**SCHEDA 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Correggio****ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE
ex articolo 19 comma 5 ter della legge 109/94 e s.m.i.**

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 19, c. 5-ter della legge 109/94				Arco temporale di validità del programma		
				Valore stimato		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
3	SEDE ISTITUZIONE	N	S	377.425,00		
3	SEDE PUBBLICO IMPIEGO	N	S	646.350,00		
3	EX SEDE CIRCOLO XXV APRILE	N	S	545.600,00		
				TOTALE	1.569.375,00	0,00
						0,00

Note:**Il responsabile del programma
(Fausto Armani)**

(1) viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI SUPERIORI AI 40.000 €

N. Prog.	Cod. int. Amm.ne	Codice istat			Descrizione intervento	Stima costi del programma				Approto capitale privato		
		Reg.	Prov.	Com.		Primo anno	Secondo anno	terzo anno	Totale	Cessione immobili	Importo	Tipologia
1	1 008 035 020	Sfalci e potature aree verdi				€ 60.000,00			€ 60.000,00	N	€ -	
2	2 008 035 020	Sfalci e potature aree verdi			€ 100.000,00				€ 100.000,00	N	€ -	
3	3 008 035 020	Utenze gas			€ 273.000,00				€ 273.000,00	N	€ -	
4	4 008 035 020	Utenze illuminazione pubblica			€ 600.000,00				€ 600.000,00	N	€ -	
5	5	Polizza rct/o			€ 47.628,44				€ 47.628,44	N	€ -	
6	6	Pulizie locali comunali			€ 60.000,00				€ 60.000,00	N	€ -	
7	7	Gestione calore			€ 63.824,59				€ 63.824,59	N	€ -	
8	8	Servizi integrativi scolastici			€ 500.000,00				€ 500.000,00	N	€ -	
9	9	Manutenzione impianti di illuminazione pubblica			€ 93.452,00				€ 93.452,00	N	€ -	
10	10	Trasporto scolastico			€ 240.000,00				€ 240.000,00	N	€ -	
11	11	Pulizie locali scolastici			€ 100.000,00				€ 100.000,00	N	€ -	
12	12	Affidamento servizio reception biblioteca			€ 45.000,00				€ 45.000,00	N	€ -	
TOTALE					€ 1.518.000,00	€ 324.905,03	€ 340.000,00				€ -	